



**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
SEZIONE “HISTRIA” DELLA GALLERIA NAZIONALE D’ARTE ANTICA DI TRIESTE**

ACCORDO

tra

Segretariato regionale - Friuli Venezia Giulia
con sede in Piazza della Libertà 7 - 34135 Trieste
codice fiscale 90095570322
legalmente rappresentato dal Direttore dr. Roberto Cassanelli

e

Comune di Trieste
con sede in piazza dell’Unità d’Italia, 4 - 34123 TRIESTE TS
codice fiscale / partita Iva 00210240321
legalmente rappresentato dal Direttore del Servizio Musei e Biblioteche dr. Laura Carlini Fanfogna,
giusto decreto d’incarico del legale rappresentante del Comune di Trieste Sindaco pro tempore Roberto
Dipiazza ed in ottemperanza alla Deliberazione Giuntale N° 431 di data 20 settembre 2021
immediatamente eseguibile

per

collaborazione nell’ambito delle attività di
valorizzazione del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia
e segnatamente della sezione “Histria” della
Galleria Nazionale d’Arte Antica di Trieste

- VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), artt. 1, commi 1 e 3; 2, comma 4; 6, commi 1 e 3; 101, commi 1 e 3; 102, comma 1; 111, commi 1 e 3; 112, comma 9, intesi a garantire la fruizione e a promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e degli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, anche mediante accordi con soggetti privati, al fine di regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e valorizzazione;
- VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 (Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89), art. 32, comma 2, lettere r), s) e t);
- VISTO il D.M. 23 gennaio 2016 portante riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle*

attribuzione dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agrarie e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”;

- VISTO il Decreto Direttoriale Generale del 16 luglio 2019 con il quale il Direttore Generale Bilancio attribuiva al dr. Roberto Antonio Cassanelli l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Friuli Venezia Giulia;
- VISTO il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 76 in vigore dal 22 agosto 2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance) e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132;
 - VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;
 - VISTO nella fattispecie l'art. 40, comma 1, del sopra citato D.P.C.M. 169/2019 che recita: “I Segretariati regionali curano i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione. Essi altresì stipulano accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale MiBACT, Salvatore Nastasi, datato 27 aprile 2020, con cui veniva attribuito al dr. Roberto Antonio Cassanelli l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 4 maggio 2020 con durata triennale;
- VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

PREMESSO CHE

- con Atto di indirizzo prot. n. 301 del 2 aprile 2002, il Sottosegretario di Stato per i Beni Culturali, on. Vittorio Sgarbi, ha assegnato il nucleo di opere d'arte denominato “Histria” -di proprietà dell'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali- alla *Galleria Nazionale d'Arte Antica di Trieste*, in carico all'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia;
- con Convenzione Rep/Racc. n. 73593 dd. 11/05/2006 stipulata tra l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste si è concordato -nelle more dell'individuazione di un adeguato spazio espositivo- il deposito temporaneo presso il Civico Museo Sartorio (ambienti del sotterraneo opportunamente adattati) di parte delle opere d'arte sacra appartenenti al sopracitato nucleo “Histria”, per il periodo di 2 anni a partire dal 01/05/06, con facoltà di rinnovo;
- con Convenzione rep./racc. 83853 di dd. 18/06/2010 è stato rinnovato il sopracitato accordo di deposito temporaneo delle opere stesse per un ulteriore periodo di 2 anni, a partire dal 07/06/2010, con facoltà di rinnovo;

- con ulteriore Convenzione n. ord. 16/2013 prot. 12/2-21/13 è stato approvato un nuovo testo avente sempre come finalità il deposito temporaneo delle opere d'arte di proprietà statale provenienti dall'Istria, atto alla conservazione e all'esposizione delle stesse in altri ambienti allo scopo già individuati presso il Civico Museo Sartorio; tale convenzione è stata approvata con deliberazione giuntale n. 220 dd. 31/05/2013, esecutiva dal 21/06/2013; con determinazione dirigenziale n. 32/2013, sono state approvate alcune modifiche di carattere formale - come richiesto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia - o comunque nell'interesse dell'amministrazione comunale alla convenzione approvata con delibera giuntale n. 220/2013;
- L'Accordo *de quo* è stato ulteriormente rinnovato -per un periodo di due anni a decorrere dal 16/01/2014- con atto n. ord. 1/2014 Registro Accordi P.A. del 16/01/2014 sottoscritto dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste;
- il Polo museale del Friuli Venezia Giulia ha chiesto e ottenuto dalla Soprintendenza archeologia, belle e paesaggio del Friuli Venezia Giulia la consegna delle collezioni non musealizzate, ivi compresa la *Galleria Nazionale d'Arte Antica*, di cui la sezione "Histria" costituisce la prima e più prestigiosa sezione, e ha stipulato con il Comune di Trieste una nuova convenzione di proroga del deposito (contratto n. 7 dd. 18/04/2016 del Registro Stipule Pubbliche Amministrazioni);
- con nota e successive integrazioni (prot n. 305/18 – VIII/10 P.G. 49455 di dd. 09/03/18), conservate in atti, il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole alla proroga della convenzione con il Comune di Trieste per ulteriori cinque anni, recepita con DET.DIR.N 960/2018; e sottoscritta in data 1 giugno 2018 dal Direttore del Polo Museale e il 4 giugno 2018 dal Direttore del Servizio Musei e Biblioteche;
- CONSIDERATO che a seguito delle successive intervenute modifiche nell'organizzazione ministeriale, le collezioni non musealizzate -ivi compresa la *Galleria Nazionale d'Arte Antica* e pertanto anche la sezione "Histria"- sono state regolarmente riconsegnate alla Soprintendenza archeologia, belle e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- CONSIDERATO l'interesse dei soggetti sottoscrittori a proseguire a collaborare nelle attività di valorizzazione, fruizione, promozione e comunicazione degli eventi culturali legati al patrimonio storico artistico in argomento;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - FINALITÀ

Il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia (di seguito per brevità il Segretariato) e il Comune di Trieste (di seguito per brevità il comune) sottoscrivono il presente atto nell'intento di promuovere e valorizzare congiuntamente -e nel contesto dei rispettivi ambiti di competenza- la sezione "Histria" della *Galleria Nazionale d'Arte Antica di Trieste*, ove opportuno anche attraverso il coordinamento dei propri servizi di comunicazione e promozione.

Art. 2 – SEDE E DURATA DEL DEPOSITO

Il deposito è costituito presso il pianoterra del Civico Museo Sartorio di Trieste, negli ambienti appositamente allestiti e dotati di tutti i presidi conservativi dal Comune di Trieste per esporre la sezione "Histria". Le opere rappresentano parte costitutiva del percorso di visita del Civico Museo Sartorio. Detto deposito ha durata quinquennale a far data dalla sottoscrizione del presente atto e potrà essere ulteriormente rinnovato con atto successivo.

Art. 3 – SOGGETTO ATTUATORE, MODALITÀ e CONDIZIONI DEL DEPOSITO

Il Segretariato individua nella Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia (in seguito per brevità Soprintendenza) il soggetto attuatore del presente accordo. In tale veste la Soprintendenza provvederà a redigere regolare verbale di consegna, corredato dalle schede conservative delle opere complete dei valori assicurativi. Di concerto con il Comune di Trieste, la Soprintendenza provvederà al periodico monitoraggio dello stato di conservazione delle opere e adotterà adeguate misure a garanzia delle stesse.

A tal fine altresì il Comune di Trieste continuerà a garantire la copertura assicurativa delle opere in deposito nell'ambito dei contratti attualmente in essere con la Compagnia Assicuratrice di fiducia.

Il Comune di Trieste provvederà alla custodia delle opere attraverso personale dipendente o di cooperative di sorveglianza con i sistemi di allarme anti intrusione, antincendio e TVCC. In particolare gli spazi espositivi saranno controllati da un sorvegliante durante l'orario di apertura al pubblico.

Il sistema di condizionamento sarà tenuto in perfetta efficienza nel rispetto dei parametri ambientali e microclimatici, garantendo un'umidità non inferiore al 60%.

In caso di anomalie dovranno essere tempestivamente individuate le cause ed eseguiti immediatamente gli interventi di manutenzione necessari

Alla conclusione del periodo di deposito, ove vengano meno le condizioni di un suo rinnovo, le operazioni di smontaggio, imballaggio e trasporto delle opere saranno a cura della Soprintendenza che provvederà alla relativa assicurazione, con copertura “da chiodo a chiodo”.

Al momento del ritiro delle opere sarà redatto apposito verbale di verifica della consistenza e dello stato di conservazione delle stesse alla presenza di restauratori di ambo le parti.

Art. 4 – ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'attività di comunicazione e promozione della sezione “Histria” è curata d'intesa tra le parti. In occasione di iniziative e/o eventi organizzati congiuntamente dal Ministero della Cultura e dal Comune di Trieste, ovvero organizzati dal Comune di Trieste d'intesa con il Ministero della Cultura, tutto il materiale e le strategie di comunicazione e promozione dovranno essere condivisi e approvati prima della diffusione attraverso gli spazi e i canali di comunicazione di ciascuna Parte.

Inoltre il Ministero della Cultura e il Comune di Trieste potranno dare visibilità anche a iniziative e/o eventi di maggior rilevanza culturale promossi singolarmente dall'altra Parte, e di cui abbiano ricevuto adeguata informazione, condividendo la notizia sui propri canali di comunicazione.

Il Comune di Trieste provvederà alla fornitura e stampa di manifesti e di eventuale altro materiale documentario e pubblicitario e alla sua distribuzione e affissione previa approvazione da parte del Segretariato.

A fini istituzionali il Comune di Trieste è autorizzato ad eseguire riprese fotografiche e video (o altro strumento digitale) delle opere della sezione “Histria” ai fini della loro riproduzione in cataloghi o guide anche in formato elettronico.

Art. 5 – SERVIZI AL PUBBLICO

Sono affidati al Comune di Trieste il servizio di biglietteria e le visite guidate. È facoltà delle parti concordare visite guidate e attività di promozione congiunta delle opere.

Art. 6 – RECESSO

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dall'Accordo, dandone preavviso di almeno sessanta giorni dalla scadenza, da comunicarsi a mezzo raccomandata A/R o mail certificata.

Art. 7 – CONTROVERSIE

Nel caso di controversie in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo non definibili in via amministrativa, il Foro competente è quello di Trieste.

Art. 8 – NORME

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applicano le disposizioni di legge in materia di beni culturali e quelle del Codice Civile.

Art. 9 – INTEGRAZIONI

Le Parti possono proporre successivi *Patti aggiuntivi*, al fine di implementare le forme di partecipazione condivisa alle attività di valorizzazione, fruizione e comunicazione.

COMUNE DI TRIESTE IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MUSEI E BIBLIOTECHE (DR. LAURA CARLINI FANFOGNA)	SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA IL DIRETTORE (DR. ROBERTO CASSANELLI)
--	---

Trieste, 22 settembre 2021